



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

27 settembre 2020

Anno 15 - Numero 48
www.luccatranoi.it

XXVI Domenica del Tempo Ordinario
Anno A



Gesù chiede onestà nei nostri rapporti, anche con lui.

Gesù ci presenta il volto di un Dio benevolo e pieno di tenerezza, paziente e misericordioso che perde le staffe solo di fronte ad una cosa. Il peccato? No, l'ipocrisia.

Quella di oggi è la parabola del dire e del fare: Gesù racconta di due figli che cambiano idea, uno dice "sì" ma non fa, l'altro dice "no" ma ci ripensa e fa. **Gesù è contrario ad una religiosità che si ferma al rito e alla devozione senza che questa trasformi la vita.** Giunge a preferire il figlio anarchico e svogliato che dice quel che pensa e si fa mettere in discussione all'altro che, salvando l'apparenza del bravo ragazzo, in realtà non muove un dito per aiutare il Padre. Ne conosco di gente così, amici!, (non voi, gli altri): persone che hanno fatto delle proprie convinzioni (che a volte hanno a che fare con la fede) un pilastro e non si rendono conto di vivere in assoluta contraddizione con quello che dicono; altri, invece, che si dicono atei o non credenti, vivere poi una buona umanità, un'onestà e una correttezza assoluta, fedeli alla propria coscienza. Gesù chiede onestà nei nostri rapporti, anche con lui. Davanti a Dio non dobbiamo indossare il vestito del devoto, solo quello, a volte lacerato e sporco, del cercatore di Dio, del discepolo che mendica dignitosamente senso e luce. Senza questo passo fondamentale, quello della verità con noi stessi, finiremo con l'adorare un Dio che assomiglia tanto (troppo?) a noi stessi... Gesù chiede al proprio discepolo di imitarlo nelle parole e nelle opere, senza sfiancarsi alla ricerca di una pagana coerenza, ma nella serena consapevolezza che incontrare il Vangelo ci spinge a cambiare la vita.

RITO DELLA MESSA - LITURGIA DELLA PAROLA

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo A. **Amen**

C. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Le nostre scelte a volte ci orientano alla morte. Confidiamo nella misericordia e nell'aiuto del Signore per ottenere perdono e tornare alla pienezza della vita.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, se siamo stati ingiusti, abbi pietà di noi. A. **Signore, pietà.**

C. Cristo, se abbiamo preteso di essere superiori agli altri, abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore, se il nostro impegno è stato solo nelle parole e non nei fatti, abbi pietà di noi. A. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA *(Anno A):*

O Padre, sempre pronto ad accogliere pubblicani e peccatori appena si dispongono a pentirsi di cuore, tu prometti vita e salvezza a ogni uomo che desiste

dall'ingiustizia: il tuo Spirito ci renda docili alla tua parola e ci doni gli stessi sentimenti che sono in Cristo Gesù. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen**

PRIMA LETTURA (Ez 18,25-28)

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore: «Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 24)
Ricordati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno.

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.
Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

SECONDA LETTURA (Fil 2,1-11)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, se c'è qualche consolazione in

LITURGIA DELLA PAROLA



il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 21,28-32)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si

rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO
Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice

PER APRIRCI ALLA PAROLA

- Il peccatore, come l'uomo buono, può cambiare Ez 18,25-28
- Il Signore rimette sulla via giusta il peccatore Sal 24
- L'umiltà di Cristo e la sua esaltazione Fil 2,1-11
- La parabola dei due figli Mt 21,28-32

Il legame tra l'Antico ed il Nuovo Testamento è bene espresso nella prima lettura e nel brano del vangelo, in entrambi i brani, sono messi in parallelo l'uomo che si comporta bene e poi si lascia sviare, e il peccatore che cambia condotta.

Prima lettura Il passo è tratto da un lungo sviluppo, che si ritrova a più riprese in Ezechiele (cc. 14-18 e 33), sulla responsabilità personale. La dichiarazione iniziale: «Non voglio la morte del peccatore» deriva dal contesto; al v. 23: «Forse che io ho piacere della morte del malvagio?» è richiamata l'infedeltà di un giusto e il suo castigo, fatto che provoca l'obiezione: il comportamento del Signore è strano. Come può egli far morire il giusto, mentre dice di volere la vita? Risposta: siete voi a non essere logici. Perché abbandonate la via diritta? Le circostanze in cui è stato scritto questo testo sono illuminanti. Tutti i capitoli di Isaia dal 4 al 24 si riferiscono alla situazione di Gerusalemme prima del secondo assedio da parte di Nabucodonosor e della deportazione. È un insieme di rimproveri e di annunci di sventure. Gerusalemme è un popolo di peccatori che pensano ancora di approfittare di una tradizione di fedeltà da parte di Dio per il suo popolo. Il profeta mette il dito sulla sua condotta recente; è il presente che conta. Allo stesso modo, la conversione è sempre possibile. Dio è pronto a perdonare e a risparmiare il suo popolo.

Salmo È la preghiera del peccatore che si rimette alla bontà e al perdono di Dio. Dopo aver rinnovato la propria buona volontà, egli chiede solo di seguire le «vie» che il Signore gli insegnerà.

Seconda lettura Testimonia la fede originaria in Cristo, Dio e uomo. Il passo riportato ci invita a prendere Cristo come modello da imitare. La vita fraterna dei cristiani deve ispirarsi all'esempio di umiltà datoci dal Signore. Non bisogna attaccarsi a una superiorità, sia pure reale, se questa ci impedisce di essere vicini agli altri: Gesù si è fatto «simile agli uomini». La stessa esaltazione di Cristo non viene da lui, ma dal Padre, che gli ha dato il «Nome» superiore a ogni altro nome. L'umanità nuova si farà solo in questo modo: accettando di servire e di ricevere: «Chi perderà la propria vita, la troverà» (Mt 16,25).

Vangelo Il testo presenta due parti: la parabola e uno sviluppo di Gesù sul battesimo di Giovanni. Queste due parti sono molto unite, se si tiene conto del passo precedente: 21 , 23-27: i sommi sacerdoti e gli anziani vanno a interrogare Gesù:

PER APRIRCI ALLA PAROLA

«Con quale autorità fai questo?». E Gesù, a sua volta, pone loro una domanda: «Il battesimo di Giovanni da dove veniva?». In tale contesto la parabola ha dunque un significato molto circostanziato: ha di mira i sommi sacerdoti e gli anziani che, a parole, sovrabbondano di fedeltà, ma che, invitati alla conversione da Giovanni Battista o da Gesù, non si sono pentiti. Per contro, «i pubblicani e le prostitute», che essi disprezzano e temono, vengono a prendere il loro posto nel regno (meglio che «vi passano avanti»). Quei peccatori hanno dapprima rifiutato la chiamata di Dio, ma poi, «pentiti», hanno fatto quello che egli chiedeva. Essi hanno creduto in Giovanni Battista (e oggi, in Gesù). Si può notare che in questo passo Gesù mette in rilievo la predicazione di Giovanni, non la propria. In realtà, non si trattava ancora di credere nella persona di Gesù, inviato dal Padre. La scelta si opera a un primo livello determinante: convertirsi all'invito di Giovanni significa riconoscersi peccatori e accettare che Dio perdoni; significa anche accettare la solidarietà con tutti gli altri peccatori, pubblicani e prostitute. Gli interlocutori di Gesù, confidando nelle loro osservanze minuziose, non hanno colto questa occasione di rinnovamento (cf «Questo popolo mi onora con le labbra», la parabola del fariseo e del pubblicano e l'insegnamento di Paolo ai Galati e ai Romani, sulla giustizia che deriva dalla legge e dalla grazia). Se si pensa all'ambiente in cui è stato scritto il Vangelo, si può naturalmente suggerire la stessa applicazione storica di quella delle parabole degli operai nella vigna o del figlio prodigo: il figlio che dice sì e non va, è il Giudeo ribelle; il figlio che dice no e poi va, è il pagano di buona volontà. Ma il passo è troppo circostanziato per non riferirsi direttamente alle parole di Gesù stesso e alle dispute che egli ebbe con le autorità, prima della Passione. Non si tratta dei pagani, ma dei peccatori e questo ci rimette ancor più profondamente in causa: in che cosa i peccatori ci indicano un cammino verso Dio?

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio,
Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio a lode e gloria del
suo nome, per il bene nostro e di
tutta la sua santa Chiesa.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da quest'offerta della tua Chiesa fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio

6

Il mistero della redenzione

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Nella sua misericordia per noi peccatori
egli si è degnato di nascere dalla Vergine;
morendo sulla croce,
ci ha liberati dalla morte eterna
e con la sua risurrezione
ci ha donato la vita immortale.

Per questo mistero di salvezza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia
l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore

Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni

LITURGIA EUCARISTICA

della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei
secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, con-
cedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vi-
vremo sempre liberi dal peccato e sicu-
ri da ogni turbamento, nell'attesa che si
compia la beata speranza, e venga il
nostro Salvatore Gesù Cristo.
Tuo è il regno, tua la potenza e la
gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do
la mia Pace", non guardare ai nostri
peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e
donale unità e pace secondo la tua vo-
lontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei
secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, dona a noi la pace.

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.
O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

"È venuto Giovanni Battista e i peccatori
gli hanno creduto".

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento di vita eterna ci
rinnovi, o Padre, nell'anima e nel cor-
po, perché, comunicando a questo me-
moriale della passione del tuo Figlio,
diventiamo eredi con lui nella gloria.
Per Cristo nostro Signore **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

VITA DI COMUNITÀ

Questo mese

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Distribuzione pacchi alimentari

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri

3487608412 - 3661062288

Richiesta urgente di generi alimentari

In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

Carne in scatola Tonno inscatolata

Biscotti e merendine

Succhi di frutta Marmellata

Zucchero Riso Pelati e sughi pronti

Legumi Olio di oliva e di semi

Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.

Il Centro di Ascolto è aperto il martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e nel bisogno anche nel pomeriggio: riceve su appuntamento chiamando i numeri 3487608412 - 3661062288

Continua la raccolta di materiale scolastico per i ragazzi delle famiglie in difficoltà.

Quaderni, matite, penne, astucci, zaini, ecc. sono necessari per dare una mano e sostenere il diritto allo studio di tanti bambini e ragazzi. Questo materiale, nuovo!, da portare alla messa o in parrocchia.

SERVIZIO COLAZIONI: un appello per i "vecchie" e nuovi volontari

Come tutti sanno il servizio delle colazioni non si è mai interrotto, neppure nel tempo più duro della pandemia,: adesso con la ripresa autunnale delle attività della parrocchia anche questo servizio ha bisogno di essere rilanciato e sostenuto soprattutto nella disponibilità di personale per mandare avanti questa opera che è diventata molto importante ed è utilizzata da molti (e sono sempre di più) fratelli e sorelle che trovano in questa attività non solo un po' di rifocillamento al mattino ma soprattutto un luogo dove sono accolti e, nel possibile, aiutati. Questo invito ha due finalità:

A) un invito a coloro che hanno sospeso il servizio nella legittima preoccupazione di quanto stava accadendo all'inizio della pandemia: c'è bisogno anche del vostro aiuto e della vostra esperienza. Ormai con il Virus abbiamo imparato a convivere e le norme di sicurezza, entrate nella prassi automatica quotidiana, garantiscono tranquillità e funzionalità.

B) un appello per "reclutare" altre volontarie e volontari, nuovi di zecca, e da inserire in una famiglia vasta e variegata come è quella dei volontari del servizio delle colazioni della Parrocchia del Centro Storico di Lucca!

Per segnalare la vostra adesione si può utilizzare la email parrocchia@lucratranoi.it o i recapiti 0583 53576 o 3288078181 Attendo fiducioso le vostre risposte, a tutti un forte saluto

d.Lucio

VITA DI COMUNITÀ

Festa di san Francesco domenica 4 ottobre

Quest'anno la festa di san Francesco ricorre di domenica per cui ricorderemo il Santo Poverello di Assisi e Patrono d'Italia ad ogni messa della nostra parrocchia.

La chiesa di san Pietro Somaldi, che custodisce la memoria del santo (dopo la chiusura al servizio pastorale della chiesa di san Francesco) sarà aperta domenica 4 ottobre dalle ore 7,30 (messa ore 8,00) fino alle 12,00 e dalle 14,00 alle 17,00

“IL TRANSITO”

La sera del 3 ottobre del 1226 san Francesco moriva e passava alla vita eterna: questo momento della vita del santo è ricordato come il “Transito”. Tradizionalmente nella nostra città questo evento è ricordato con grande cura. **Quest'anno il ricordo della morte del santo avverrà nella chiesa di san Frediano alle ore 17,30 con la celebrazione eucaristica e a seguire la “Memoria del transito di san Francesco”,** cioè l'espressione in forma celebrativa della morte di san Francesco.

Con i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana riprende il Cammino di formazione alla Fede e alla Vita Cristiana

Dopo la lunga pausa iniziata l'8 marzo scorso riprendono i percorsi per accompagnare i più giovani della nostra Comunità alla esperienza della Fede e alla conoscenza della Parola di Dio (il “catechismo”): è un impegno che non può trascurare la situazione in cui siamo ancora immersi ma al tempo stesso, con tutte le cautele possibili ed il rispetto delle regole che consentono una efficace autoprotezione, riprendiamo i percorsi

LETTURA ED ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Giovedì 1 ottobre

♦ ore 18,30 chiesa di san Paolino con don Luca Bassetti “La Città in Ascolto della Parola di Dio” trasmesso anche in diretta streaming sul sito: www.chiesainlucca.it

♦ ore 21,00 locali di san Paolino

Venerdì 2 ottobre ore 18,30 locali di san Leonardo in Borghi

OTTOBRE: MESE DEL ROSARIO

Durante questo mese la nostra Comunità Parrocchiale si ritrova per la preghiera del Rosario.

Chiesa di san Leonardo in Borghi (dal lunedì al venerdì) alle ore 17,30 recita del Rosario e ore 18 messa;

Presso l'abitazione della Signora Giorgina Baroncelli (Corte di Parigi, via S.Croce) ogni giorno alle ore 21 recita del Rosario

*interrotti a partire dai gruppi, come ci chiede l'arcivescovo, che sono in prossimità dei sacramenti. Questo è anche un segno della vita della nostra parrocchia che continua nonostante la difficoltà di questo momento. Naturalmente le modalità di celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana saranno adeguate al momento, e di questo ne abbiamo parlato già con i genitori dei gruppi. Come segno di speranza e di fiducia abbiamo indicato le date della Prima Comunione (**Gruppo san Michele: domenica 8 e 15 novembre**) e della Cresima (**Gruppo san Paolino: sabato 21 novembre**)*

29 SETTEMBRE: FESTA DI SAN MICHELE

LITURGIA - 29 settembre

San Michele Arcangelo

La Chiesa cattolica lo festeggia il 29 settembre insieme agli arcangeli **Gabriele e Raffaele**. Il suo nome in ebraico "Mi-ka-El" significa: "**Chi come Dio?**". Nell'iconografia sia orientale che occidentale San Michele Arcangelo viene rappresentato, infatti, come un combattente, con la spada o la lancia nella mano e sotto i suoi piedi il dragone, simbolo di Satana, sconfitto in battaglia. Santo popolarissimo e molto venerato non solo in Italia, di lui si parla nel capitolo XII del **Libro dell'Apocalisse** dove l'Arcangelo è presentato come avversario del demonio e vincitore dell'ultima battaglia contro Satana e i suoi sostenitori: «**Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago (...)** Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli». Michele, capo degli angeli, dapprima accanto a Lucifero (Satana) nel rappresentare la coppia angelica, si separa poi da Satana e dagli angeli che operano la scissione da Dio, rimanendo invece fedele a Lui, mentre Satana e le sue schiere precipitano negli Inferi. Nella tradizione popolare, quindi, è considerato **il difensore del popolo di Dio e il vincitore nella lotta del bene contro il male**. Non è un caso che San Michele sia raffigurato in diverse chiese o in cima a campanili. In Oriente, è venerato con il titolo di "archistratega", che corrisponde al titolo latino di *princeps militiae caelestis* (**principe delle milizie celesti**).



MARTEDÌ 29 SETTEMBRE FESTA DEI SANTI ARCANGELI: MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE

Nella chiesa di san Michele in Foro ci saranno le **messe** alle ore 10 e alle ore 18,00, quest'ultima **celebrazione eucaristica è presieduta dall'Arcivescovo Paolo Giulietti**.

Confessioni dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00.

Lodi ore 9,00 e Vespri ore 17,00

Durante la giornata saranno offerti ai fedeli e ai visitatori percorsi per conoscere la spiritualità legata a san Michele e l'edificio della chiesa di san Michele in Foro.

Per la partecipazione alle messe non è necessaria la prenotazione; sarà consentito l'accesso alla chiesa fino al raggiungimento dei posti disponibili (n. 120) e sarà necessaria la registrazione per tracciamento Covid'19

VICINI NELLA PREGHIERA CON... la famiglia di **Alessandra Fosella Gianni** che è tornata alla Casa del Padre

FACCIAMO FESTA... con le famiglie del **Leonardo Lazzarini e Ginevra Lucchesi** che con il **Battesimo** sono diventate cristiana ed entrate nella nostra Comunità parrocchiale.

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Ingresso

Purificami, o Signore, sarò più bianco della neve.

Così sei giusto nel tuo parlare

e limpido nel tuo giudicare.

ed ecco malvagio sono nato,

peccatore mi ha concepito mia madre. **RIT.**

Salmo responsoriale



Ri - cor-da - ti, Si - gno - re, del - la tua mi - se - ri - cor - dia.

Comunione

Il Signore è il mio pastore: nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

E' il ristoro dell'anima mia, in sentieri dritti mi guida
per amore del santo suo nome, dietro a lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari sotto gli occhi dei miei nemici!
e di olio mi ungi il capo: il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.

Finale

**RIT. Testimoni dell'amore, testimoni del Signore,
siamo il popolo di Dio e annunciamo il regno suo,
annunciamo la sua pace, la speranza della croce
che lo spirito di Dio dona a questa umanità.**

Il tuo Spirito Signore, in ogni tempo

ci fa segno del tuo amore per il mondo.

Tra la gente noi viviamo la tua missione

nella fede che si fa condivisione. **RIT.**

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI Con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (160 posti)

Domenicali e Festive

ore 8,00 chiesa di san Pietro Somaldi (72 posti)

ore 9,30 chiesa di san Frediano – (160 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (94 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi Liturgia della Parola (il sabato celebrazione eucaristica)

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi
dal lunedì al venerdì (54 posti)

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

Per essere sicuri di trovare posto, senza inutili attese, è importante segnalare la propria presenza, utilizzando il sistema predisposto dalla Diocesi in questi modi

1. Utilizzo il sito della Diocesi Nella schermata principale (www.diocesilucca.it) c'è in bell'evidenza un riquadro su cui cliccare per entrare nel sistema; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore Ci si può servire del telefono e un operatore provvederà alla segnalazione della partecipazione alla messa. Si può chiamare questo numero, dalle 10,00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al sabato **Centro Storico di Lucca: 0583 53576**